> INTERVISTA <

Vivai Kostplant: la ricerca di piante che fa la differenza

di **Silvia Vigé**
silvia.vige@epesrl.it

Dottore agronomo, redazione

Abbiamo visitato il Vivaio Kostplant dove abbiamo apprezzato la collezione di molte piante di particolarissimi aceri e soprattutto i macro bonsai che con le loro singolarità lo caratterizzano. Abbiamo affrontato alcuni temi sull'importazione delle piante in relazione alle normative vigenti in Regione Lombardia.

Costantino Zazzera, titolare del vivaio Kostplant.

Il Vivaio Kostplant, situato a Inveruno Milano, si estende su una superficie di oltre 60.000 mq completamente visitabile e in continua espansione, con una vasta esposizione di piante tradizionali, ornamentali e specie rare. Rilevante la collezione di esemplari di macro bonsai provenienti direttamente dal Giappone.

Abbiamo incontrato Costantino Zazzera, titolare del Vivaio Kostplant al quale abbiamo fatto alcune domande sulle attività del vivaio e sulla situazione del vivaismo lombardo legato alle vigenti normative.

Come nasce Kostplant?

Kostplant nasce nel 2007, dopo una lunga esperienza di ben 25 anni trascorsi nell'azienda di famiglia. Forte di un bagaglio notevole, ho ricominciato con la riproduzione e la coltivazione di piante per la vendita sia al minuto che all'ingrosso, sviluppando anche la progettazione, la realizzazione di aree verdi e verticalgarden sia pubbliche

che private in Italia ed in Svizzera con "Living Nature Landscape" nata nel 2013 e ubicata a Chiasso.

Come hai deciso di sviluppare il vivaio?

Ho deciso di sviluppare il vivaio in funzione di quelle che sono le esigenze di mercato, fornendo un vasto assortimento di piante pronte alla vendita sia per i professionisti che per i privati, ma non solo, ho anche perfezionato quelle che erano le mie competenze in ambito di progettazione del verde a 360°; ed infine, la mia cointinua spasmodica ricerca di piante particolari che amo ricercare e scegliere personalmente anche all'estero. Tutto ciò mi ha portato ad ampliare il vivaio, e così dagli iniziali 13 addetti che collaborano con me, siamo passati agli attuali 30 di oggi, divisi tra la sede di Inveruno e quella in Svizzera.

Come e dove selezioni le piante?

Mi concentro sulle selezioni di recenti e nuove qualità di piante proposte dal mercato. Viaggio alla ricerca delle stesse tra Spagna, Inghilterra, Francia, Olanda e persino in Giappone, dove scopro sempre qualcosa di particolare ed interessante. Ad esempio ultimamente di interessante abbiamo una produzione di *Cornus* sempreverdi, che fioriscono da maggio a fine giugno, oppure le azalee a fioritura tardiva ed anche *Osmanthus aurea*, *Euria amarginata*, *Euria japonica* e tante altre. Abbiamo poi un vasto assortimento di macro bonsai di qualsiasi tipo, che scelgo personalmente uno ad uno, gli stessi vengono poi venduti sia all'ingrosso che al minuto, oppure trovano la giusta collocazione nei giardini o parchi che si realizzano.

Qual è la tua esperienza con il Giappone?

La mia esperienza con il Giappone è interessante, nasce con la passione dei macro bonsai e delle piante topiate. Questo mi ha spinto a recarmi personalmente direttamente alla fonte principale dagli stessi produttori locali, (nonostante ogni volta bisogna sottostare ai cavilli burocratici, tra permessi fitoterapici, periodi di quarantena, dazi doganali, trasporti etc.). Quello dei macro bonsai è un articolo di nicchia che comunque trova un positivo riscontro sia da parte di intenditori, dagli amanti del bello e del particolare, ma non solo.

Sopra, produzione di aceri in vaso tono su tono. Sotto, esemplari di macro bonsai.

Parliamo di fiere: come ti sei trovato con l'ultima edizione di Myplant&Garden?

Myplant&Garden è l'unica fiera dove espongo i mie prodotti, una fiera che si sta sviluppano pian piano ma che riscontra una buona risposta di pub-

»»